



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI BASTIA UMBRA
REGIONE UMBRIA

Cliente

COMUNE DI BASTIA UMBRA

R.u.p.

Ing. Silvia Fumanti

Progetto

**"PNRR - Next Generation EU - M5C2
Investimento 2.1: Investimenti in
progetti di rigenerazione urbana, volti a
ridurre situazioni di emarginazione e
degrado sociale. LAVORI DI
RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA'
PEDONALE, ARBOREA E DI ARREDO
URBANO DELL'ASSE VIARIO VIALE
GIONTELLA-VIA SAN FRANCESCO "
CUP: C87H21001890001
CIG: 94603629AF**

Fase

Progetto DEFINITIVO

Tipologia

Viabilità e Mobilità

Progettista Incaricato



Gianluca Falcinelli Architetto

via Marconi, 2a - 06083 - Bastia Umbra - PG
C. 338.77.538.22

Coordinatore per la sicurezza

Geom. Giacomo Ursini

Tavola

Relazione principio DNSH

DNSH

Scala

Data

07 febbraio 2023



RELAZIONE PER IL PRINCIPIO DNSH

Premessa

La presente relazione, parte integrante e sostanziale del progetto definitivo, è finalizzata a verificare che la realizzazione della misura/intervento proposto “non arrechi un danno significativo” a nessuno degli obiettivi ambientali definiti nel Regolamento (UE) 2020/852, così come declinati all’art.9:

- a) mitigazione dei cambiamenti climatici;*
- b) adattamento ai cambiamenti climatici;*
- c) uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;*
- d) transizione verso un’economia circolare;*
- e) prevenzione e la riduzione dell’inquinamento;*
- f) protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.*

1 - Titolo e localizzazione della proposta di piano/programma o intervento

Con Decreto del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la finanza locale del 30 dicembre 2021 - è stata prevista l’assegnazione di contributi a questo Ente per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare la Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale”. Più nello specifico i contributi riguardano LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ PEDONALE, ARBOREA E DI ARREDO URBANO DELL'ASSE VIARIO VIALE GIONTELLA-VIA SAN FRANCESCO.

Soggetto proponente: Comune di Bastia Umbra

Viale San Francesco e Viale Giontella insistono al centro della città di Bastia Umbra e sono caratterizzate dalla presenza di strutture pubbliche importanti. Su questi Viali, infatti, troviamo la scuola secondaria di primo grado “Colomba Antonietti”, il plesso scolastico di Viale Giontella, il palazzetto dello sport della città e il Palazzo della Salute ASL 1, solo per citarne alcuni (Elaborato SF01).

Tema denso di significati è rappresentato da Viale Giontella.

La rinascita del tabacchificio Giontella, la vicina villa padronale e infine la casa di accoglienza per anziani - oggi plesso scolastico - hanno portato nel tempo alla realizzazione di questo grande Viale. Nato come semplice viabilità di accesso al tabacchificio - siamo alla fine

degli anni '50/primi '60 - diventa vero e proprio Viale da vivere. Molto significativo l'ingresso, caratterizzato da una cancellata in ferro su muretto rivestito in travertino e portali anch'essi in travertino, come a voler segnare l'accesso al "salotto" della città.

La planimetria allegata (foto 04) ci racconta la volontà, nei primi anni '60, di lottizzare l'intera area prevedendo uno sviluppo di tipo residenziale. Non è un caso la realizzazione della piscina e il completamento delle viabilità.

La stessa planimetria ci racconta, inoltre, di grandi giardini all'italiana caratterizzati dall'uso di siepi, disegni geometrici e altri elementi.

I giardini sono proprio a ridosso dell'abitazione padronale rivestita in travertino e con impianto razionalista (RTG - Figura a) e della già citata casa di accoglienza per anziani e orfani indigenti - oggi plesso scolastico - con annessa cappella, quest'ultima caratterizzata da vetrate policrome realizzate direttamente dalla fabbrica del Duomo di Milano (foto 05/06).

Il giardino che caratterizza il plesso scolastico (foto 7) è adornato da siepi di ligustri, magnolie, rose e una sequenza di *Pinus pinea*. Proprio questo tipo di pianta, oltre ad adornare tutta l'intero Viale, diventerà elemento per abbellire in quegli anni anche la città nel suo complesso.

Si è pensato inizialmente che i progetti delle aree verdi fossero opera di Pietro Porcinai - progettista illuminato nel panorama nazionale -, ma così non fu. Una lettera dello stesso Francesco Giontella datata 28 luglio 1962 revoca di fatto l'incarico.

Catastalmente Viale San Francesco insiste su proprietà pubbliche, mentre Viale Giontella è identificata al Catasto Terreni, Fg.11, Particelle 241, 3558 e 3376. I giardini del Viale sono invece identificati al Catasto Terreni, Fg.11, Particella 262.

2 – Finalità, ricadute e benefici sul territorio interessato

L'intervento ha come obiettivo quello di restituire alla città viabilità sicure sia per la circolazione su gomme che pedonale.

Non è un caso che Viale Giontella e Viale San Francesco siano state identificate come «Viali». Si evince la volontà, a suo tempo, di esprimere l'importanza di queste vie in relazione alla città.

Piace pensare che questo intervento rappresenti un progetto pilota per un approccio replicabile in altri contesti e altre zone del capoluogo.

Un progetto di questo tipo non si può limitare al rifacimento di un marciapiede, ma deve interessare anche altre tematiche come quella della pubblica illuminazione, della sicurezza, del verde e dell'efficienza energetica. L'obiettivo è caratterizzare un ambito territoriale più allargato e cercare di renderlo omogeneo con interventi successivi, facenti capo ad un progetto guida. In definitiva pensare ad una visione futura per la città.

3 – Caratteristiche della proposta

3.1_Viale San Francesco

L'intervento previsto per Viale San Francesco (foto 08/09/10) interessa la sistemazione dei marciapiedi, la gestione delle piante oggi presenti, la pubblica illuminazione e l'inserimento di elementi di arredo. Il progetto va di pari passo con altri interventi previsti su questo tratto di strada - Manutenzione straordinaria strade comunali consistenti in lavori di risanamento e conservazione della sede viaria di Via San Francesco approvato con DCG N°241/2022) - e che interessano la sola sede viaria e le due vie che si innestano: Via Marsala e Via Manzoni.

Nello specifico, per quanto concerne gli interventi riguardanti Viale San Francesco si prevede:

- Il rifacimento di tutti i marciapiedi;
- Abbattimento di alcune piante;
- Sostituzione della pubblica illuminazione;
- Sostituzione delle attuali panchine.

Le attività in fase di cantiere riguardano fondamentalmente la gestione dei rifiuti rappresentati dalla demolizione dei vecchi marciapiedi e dallo smaltimento dei vecchi pali per l'illuminazione. Lo smaltimento è stato opportunamente previsto in fase di Computo metrico.

Le attività in fase di esercizio non prevedono rifiuti. L'emissione della luce prodotta dai nuovi pali di illuminazione sarà progettata secondo le normative vigenti e le caratteristiche illuminotecniche necessarie. Infine non vi è interazione visiva rispetto a coni panoramici.

3.2_Viale Giontella

Per Viale Giontella la riflessione progettuale interessa principalmente due grandi tematiche. La prima riguarda il Viale (foto 14/15). Una strada lunga circa trecento metri interessata da trentuno piante di *Pinus pinea* sia a destra che a sinistra della carreggiata e caratterizzata da un sistema di pubblica illuminazione formato da ventitre corpi illuminanti che utilizzano come supporto pali alti circa tre metri che risalgono alla fine degli anni '50. Ricordiamo in questo contesto il già citato ingresso del Viale con cancellata in ferro lavorato e adornato e portali in travertino (Figura b).

Il secondo grande tema è sicuramente il giardino verde che costeggia il Viale (foto 16/17/18). Oltre ad essere uno spazio verde per la città, rappresenta anche un elemento

di memoria storica (foto 07). Il progetto presentato è molto sensibile al recupero di questo spazio, che si intende sistemare per essere ridonato alla città e alla comunità.

Gli interventi per Viale Giontella nello specifico riguardano:

- Potatura dei *Pinus pinea*;
- Sistemazione del giardino;
- Recupero della cancellata di ingresso.

Le attività in fase di cantiere riguardano fondamentalmente la gestione dei rifiuti rappresentati dallo smaltimento delle potature e del verde. Lo smaltimento è stato opportunamente previsto in fase di Computo metrico. Per ciò che concerne il cancello di ingresso alla via il suo recupero prevede rifiuti non significativi ai fini ambientali

Le attività in fase di esercizio prevedono rifiuti rappresentati dalle future potature nel tempo di piante e siepi per la futura ordinaria manutenzione.

4 – Analisi conoscitiva del contesto territoriale ambientale ex ante

Il contesto territoriale e ambientale attuale ci presenta una situazione di degrado pubblico sia su Via San Francesco sia su Viale Giontella.

La viabilità e i marciapiedi di Via San Francesco sono fortemente compromesse creando pericolo a mezzi e persone.

I giardini pubblici di Viale Giontella ad oggi sono poco curati sia per quanto riguarda la gestione del verde sia per quanto riguarda l'immagine in generale.

Le aree oggetto di intervento ricadono parzialmente all'interno della **Tabella 1** allegata in calce alla presente.

5 – Analisi degli effetti ambientali significativi

Di seguito si riporta la **Tabella A**, tratta dalla Parte 1 della Lista di controllo DNSH esemplificativa per la valutazione DNSH, ai sensi del Regolamento Delegato EU C(2021) 2800 finale del 4/06/21, secondo la metodologia semplificata descritta all'Allegato I del documento “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C 58/01)”.

Tabella A della lista di controllo DNSH

Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH	SI	NO	Indicare la motivazione per cui non si ritiene necessaria una valutazione di fondo se è stata apposta una X nella colonna NO. Se invece è stata apposta una X nella colonna SI procedere alla compilazione della Tabella B
Mitigazione dei cambiamenti climatici		NO	<i>l'impatto prevedibile è nullo o del tutto trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari prodotti dalla misura nel periodo della sua attuazione o dall'intervento nel corso del suo ciclo di vita e in quanto tale da considerarsi conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo</i>
Adattamento ai cambiamenti climatici		NO	<i>l'impatto prevedibile è nullo o del tutto trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari prodotti dalla misura nel periodo della sua attuazione o dall'intervento nel corso del suo ciclo di vita e in quanto tale da considerarsi conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo</i>
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine		NO	<i>l'impatto prevedibile è nullo o del tutto trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari prodotti dalla misura nel periodo della sua attuazione o dall'intervento nel corso del suo ciclo di vita e in quanto tale da considerarsi conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo</i>
Economia circolare, compresa la prevenzione il riciclaggio dei rifiuti		NO	<i>l'impatto prevedibile è nullo o del tutto trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari prodotti dalla misura nel periodo della sua attuazione o dall'intervento nel corso del suo ciclo di vita e in quanto tale da considerarsi conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo</i>
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		NO	<i>L'intervento "contribuisce in modo sostanziale" a un obiettivo ambientale, e in quanto tale da considerarsi conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo</i>
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		NO	<i>L'intervento ha un coefficiente 100% di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale da considerarsi conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo</i>

6 – Conclusioni

Dalle analisi effettuate e dalle considerazioni emerse in definitiva si rileva la non sussistenza di potenziali danni significativi sugli obiettivi ambientali del principio DNSH.

Il Progettista

Gianluca Falcinelli Architetto

TABELLA 1 - AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹	SI	NO	<i>Denominazione</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X
2. Zone costiere	<input type="checkbox"/>	X
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L.394/1991) e regionale, zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	X	<input type="checkbox"/>	<i>La città di Bastia Umbra ricade in zona 2</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X

Bastia Umbra 07 febbraio 2023

Il Tecnico incaricato

Architetto Gianluca Falcinelli

Il Proponente:

Comune di Bastia Umbra

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.03.2015, punto 4.3.